



**Argentinian  
Explorer**

## VIAGGI ARGENTINA

### **PATAGONIA IN 30 GIORNI**

*Un programma eccellente che percorre la Patagonia in entrambe le direzioni, da nord a sud e da sud a nord, raggiungendo tutte le destinazioni, dalla Patagonia settentrionale conoscendo San Martin de los Andes, Bariloche e Esquel, lungo la Ruta 40 (strada maestra) fino al Chaltén e Calafate. Proseguendo per l'isola della Terra del Fuoco fino a intraprendere il ritorno lungo la Ruta Azul (strada maestra), osservando il faro capo Virgenes, il fiume Deseado, la foresta pietrificata Jaramillo e Madryn.*

## 30 GIORNI - 29 NOTTI

- Alloggio in stanze doppie con prima colazione in base alla categoria di hotel selezionato
- Trasferimenti privati itinerario dettagliato
- Tour privati dettagliate nell'itinerario (tranne opzionale)
- Ticket aerei di cabotaggio
- Guida spagnolo inglese bilingue
- Servizio di emergenza 24 ore
- Coordinazione permanente

---

### Giorno 1 - San Carlos de Bariloche

Benvenuti in Argentina. Accoglienza e trasferimento dall'Aeroporto Internazionale di Ezeiza all'Aeroporto della Città di Buenos Aires. Accoglienza e trasferimento dall'Aeroporto di San Carlos de Bariloche all'albergo.

---

### Giorno 2 - Valle Encantado, Villa Traful e Villa La Angostura

Lasciamo la città di San Carlos de Bariloche attraversando i fiumi Ñirihuau e Limay per arrivare a Rincón Chico. Durante il percorso circondiamo il fiume Limay fino a raggiungere Rincón Grande, dove si vede l'anfiteatro, il suo contorno è simile ai circhi romani. Più tardi, arriviamo a Valle Encantado con le sue rocce che disegnano forme diverse, come il dito di Dio, i siamesi o la sentinella. La nostra prossima destinazione è Confluencia, l'incontro fra i fiumi Traful e Limay. Prima di attraversare il ponte del fiume Traful, prendiamo una strada sterrata che serpeggia tra valli e foreste di coihue, confinando il lago Traful fino a giungere in Villa Traful. Dopo aver ammirato questo splendido paesaggio patagonico, continuiamo l'itinerario verso Porto Arrayán e El Portezuelo, punto di intersezione con la strada dei Sette Laghi. Dopo aver attraversato Quintupuray ed avanzato lungo la costa del lago Correntoso entriamo in Ruca Malen. Tornando a Bariloche il tragitto ci porta al lago Espejo per arrivare infine a Villa La Angostura. Conosciamo Puerto Manzano attraversando la penisola Huemul. Poi, ci resta il tragitto da Villa La Angostura fino all'ingresso a Bariloche.

---

### Giorno 3 - Selva di Valdivia: Puerto Blest, Lago Frías e Cascate Los Cántaros

Ci imbarchiamo a Puerto Pañuelo per avviarci verso Brazo Blest, dove si trova il porto omonimo. Passiamo vicini all'isolotto Centinela, un luogo famoso perché ci riposano i resti di Perito Moreno. In generale, questa regione ha una somiglianza con i canali dell'isola di Terra del Fuoco ed i fiordi della Norvegia, la vegetazione è fitta, a causa del tempo umido e delle piogge frequenti. Inoltre, si può raggiungere il lago Frías con l'autobus. Poi si va a Puerto Alegre, in direzione nord al lago Frías, per imbarcarci fino a Puerto Frías. Il lago Frías è ovale, nelle sue coste est ed ovest emerge una grande area rocciosa ricca di vegetazione, creando l'immagine classica dei fiordi. Tutta questa regione è caratterizzata da continue piogge a causa dei venti umidi del Pacifico. La piovosità media è di circa 3.700 millimetri all'anno, che si presenta solitamente durante l'inverno, diventando gennaio l'unico mese secco. Questo lago è alimentato dall'acqua di disgelo che scende dal monte Tronador e dalle piogge intense della selva di Valdivia. Ritornati a Puerto Blest (si trova sul lago Nahuel Huapi proprio dove sbocca il fiume Frías), passiamo per le cascate Los Cántaros. Si deve salire su un sentiero di legno nativo che circonda la cascata che raggiunge i 600 metri di altezza, dove ci sono cascate molto belle. Ritorniamo a bordo della nave per giungere in destinazione.

---

## **Giorno 4 - Strada dei Sette Laghi e Villa La Angostura da Bariloche**

---

Proprio nella città di San Martín de los Andes nasce il famoso Camino de los Siete Lagos (la Strada dei sette laghi) e finisce nella città di Bariloche. Di seguito, il lago Espejo Grande per raggiungere la deviazione per il Cile attraverso il passaggio Antonio Samoré e girare a sinistra per entrare in Villa la Angostura. Si distinguono gli imbarcaderi sul lago Nahuel Huapi, il piccolo centro commerciale e la baia Manzano, come il posto più prominente. Il percorso ci porta ad attraversare il lago Pichi Traful e poi circondiamo il lago Correntoso. Passiamo l'ingresso al lago Espejo Chico e Ruca Malen. Lasciamo l'asfalto e già sulla strada di ghiaia, più selvaggio e naturale, entriamo in un terreno boschivo di coihue, alla nostra destra vediamo il lago Escondido con il suo meraviglioso colore verde smeraldo.

Passiamo per la cascata Vulligñanco con un balzo superiore a 20 metri. Per rendere omaggio ai laghi, ne continuiamo godendo del quarto e del quinto: A est vi si trova il lago Villarino ed a ovest il Falkner. Il secondo lago che vediamo è il Machónico, poi vi appare il lago Hermoso, dove partiamo dal Parco Nazionale Lanín per proseguire lungo il Parco Nazionale Nahuel Huapi. Le montagne di Chapelco con quasi 2.200 metri ed i laghi cristallini, di acqua dolce ci accompagnano durante il tragitto. Mentre avanziamo raggiungiamo la biforcazione del (ruscello) Arroyo Partido, che divide le sue acque tra l'oceano Pacifico, un braccio e l'altro nell'oceano Atlantico. Ci fermiamo nel belvedere di Pil-Pil per ammirare una splendida vista del lago Lácar. Il paesaggio è costituito da foreste leggendarie di cipressi, lenga, raulie e querce. Continuiamo a San Martín de los Andes per finire il percorso.

---

## **Giorno 5 - Quila Quina tornando da la navigazione del Lago Lácar**

---

Lasciamo indietro la bellissima città di San Martín de los Andes per entrare nel Parco Nazionale Lanín per visitare uno dei luoghi più belli di questa regione: Quila Quina. Situato sulle rive del lago Lácar, il percorso che si deve compiere è quello tipico di montagna, con una vista fantastica. Nella visita di questo villaggio residenziale, raggiungiamo la più bella spiaggia della zona nei pressi dell'imbarcadero. Nel caldo estivo durante il giorno la gente si fa il bagno nel lago. Verso est vi si trova un sentiero interpretativo: El Cipresal, un serbatoio leggendario di cipressi. È possibile ritornare navigando per il lago Lácar godendo del paesaggio (facoltativo).

---

## **Giorno 6 - Laghi Huechulafquen e Epulafquen e Vulcano Lanín**

---

Prima colazione in albergo. Partiamo verso Junín de los Andes, un villaggio a 40 chilometri da San Martín de los Andes. In Junín faremo un giro per conoscere la chiesa in cui si trova la Madonna delle Nevi. Continuiamo il percorso verso i laghi Huechulafquen e Paimún, per ammirare una vista frontale del vulcano Lanín. Raggiungiamo la foce del fiume Chimehuín, questo fiume è il più importante in Patagonia per la pratica di pesca a mosca. Percorriamo una zona di transizione in cui possiamo vedere gli alberi notro, e maitén, anche diverse figure geologiche come la pietra la Madonna. Entriamo nel bosco andino patagonico che circonda il lago, dove osserviamo una selva forestale subantartica ricoperta da coihue di oltre 25 metri, da lenga, e da quercia antica.

Il sottobosco è costituito da canne, ñire, arbusti introdotti dall'uomo, come la rosa canina, oltre a la mutisia, l'amancay e l'uccello noto come reina mora. Proseguimento del percorso fino al vulcano Lanín a più di 3.500 metri, per avvicinarci alla base meridionale. Poi continuiamo per raggiungere il lago Paimún, dove visiteremo la sua cappella. Quando ritorniamo possiamo fermarci sul fiume Rucu Leufú per avere un'altro sguardo sul Lanín. La nostra destinazione finale è la cascata di Saltillo, dovendo fare una camminata di mezz'ora attraverso la foresta andina patagonica.

Ritornando a Puerto Canoa vi esiste la scelta di prendere la nave per navigare il vasto lago. Una volta imbarcati sulla riva nord del Huechulafquen, andiamo verso sud per poter vedere il lato meridionale del vulcano Lanín di quasi 3.800 metri di altezza. I laghi con le loro acque gelide possono superare i 400 metri di profondità, e sono di origine glaciale. Nel lago sorge l'isola de los Chivos. Proseguendo verso ovest, giungiamo nella confluenza dei laghi Huechulafquen e Epulafquen. In quest'ultimo di poca profondità, si possono osservare le leggendarie foreste e le montagne innevate, che ospitano una ricca fauna selvatica, grazie a che l'uomo non è entrato nelle loro vicinanze. La nave raggiunge El Escorial, un fiume di lava allo stato solido, dovuto a che il vulcano Achen Ñiyeu eruttò più di 480 anni fa. Nel corso degli anni, la rigogliosa vegetazione nascose questo terreno lavico generando la foresta nana o di bonsai, non superiore ad un metro di altezza.

---

### **Giorno 7 - Hua Hum, Cascada de Chachín - Navigazione per i laghi Lácar e Nonthué**

---

Ci imbarchiamo sul molo del lago Lácar. Nella prima parte della navigazione, osserviamo le alte pareti della collina Abanico fino a giungere in Quila Quina, la nostra prima sosta. È possibile praticare un mini trekking nel Cipresal, una zona di cipressi sulle rive del lago. Vi si raggiunge anche la cascata di Arroyo Grande. Partiamo da Quila Quina verso ovest per sbarcare nella nostra prossima destinazione: L'isola Santa Teresita. Qui ne troviamo dei mirti e la cappella. La rotta di navigazione ci porta al passaggio stretto d'acqua che unisce i due laghi. Una volta raggiunto il lago Nonthué arriviamo a Hua Hum, dove si trova la trattoria con alloggio che ha lo stesso nome, e dove nasce il fiume omonimo che sfocia nelle acque fredde dell'oceano Pacifico. Una volta a terra iniziamo un breve trekking alla cascata Chachín, della durata di circa un'ora con salita di poca difficoltà ma costante. Attraversiamo foreste di raulíe, querce e coihue che non vi lasciano passare la luce del sole, anche nel sottobosco si può osservare una selva di canne di coihue, insieme con felci che mostrano una vegetazione molto fitta. La cascata di Chachín è un salto molto importante che impressiona, si tratta di una linea di faglia geologica che fa le sue acque cadere nel vuoto da più di 24 metri di altezza, creando un suono impressionante quando colpiscono. Questo viaggio ci permette di vedere in dettaglio com'è l'ecosistema in cui vivono i laghi patagonici, in questo caso nel Parco Nazionale Lanín. Nel pomeriggio ritorniamo navigando verso la splendida San Martín de los Andes.

---

### **Giorno 8 - Ritorno a Bariloche**

---

Prima colazione in hotel. Trasferimento al Terminal per prendere l'autobus per San Carlos de Bariloche. Ricevimento presso il terminale di Bariloche e trasferimento in hotel. Giornata libera per visitare la città di Bariloche.

---

### **Giorno 9 - El Bolsón e Lago Puelo - Esquel**

---

Lasciamo Bariloche per andare a El Bolsón, che si trova nella parte sud-ovest della provincia di Río Negro e fa parte della Comarca Andina del parallelo 42, vicino alla sezione nord ovest della provincia di Chubut. Si tratta di una zona ecologica per eccellenza, si caratterizza per il suo microclima ideale per la coltivazione di frutti pregiati, quali i lamponi, le ciliegie, le more e le fragole, oltre al luppolo. Prendiamo l'autostrada a sud, nel tragitto abbiamo l'occasione di vedere i laghi Gutiérrez, Mascardi e Guillermo fino a raggiungere La Veranada e Pampa del Toro. Osserviamo a sinistra dell'autostrada le catene montuose Ñirihuau e Áspero. Passiamo attraverso il Cañadón de la Mosca (alveo profondo tra colline), circondiamo la cittadina di Villegas. Una volta che abbiamo attraversato il fiume Fuyel, e anche il ponte sul fiume Quemquemtreu finalmente arriviamo a El Bolsón, con i suoi confini naturali, il lago Puelo, la collina Piltriquitrón, una pietra formidabile che si trova nelle vicinanze della foresta Tallado e della valle del fiume Azul. In città visitiamo la Fiera dell'Artigianato Regionale, a condizione che sia aperta, in cui si evidenziano le creazioni in

ceramica, legno e cuoio, che riunisce tutti i produttori e gli artigiani locali. E' considerata una delle più grandi dell'America Meridionale. Possiamo andare a visitare una fattoria che si dedica a produrre i dolci fatti in casa, ed andare al Parco Nazionale lago Puelo, coperto dalle sue leggendarie foreste di mirto e dagli alberi cileni patagua, con liane, piante rampicanti, felci ed il canto degli uccelli. È possibile percorrere il sentiero interpretativo noto come Foresta delle Ombre. Il lago Puelo è famoso per le sue acque turchesi, che riflette il verde delle sue foreste e l'infinito bianco della neve sulle colline circostanti. Se si visita El Bolsón non si può fare a meno di godere della birra artigianale di alta qualità, prodotta in questa regione, con i suoi gusti diversi, dalla bionda tradizionale, alla scura, di sapore fruttato o del miele

---

## **Giorno 10 - Espresso Patagonico La Trochita**

---

Intraprendiamo un viaggio fantastico di 25 chilometri nell'antico Espresso Patagonico La Trochita, che è stato nominato patrimonio storico nazionale. Si tratta di un vecchio treno a vapore, il cui scartamento ridotto è meno di 1 metro, attraversa la steppa patagonica con vagoni, il cui riscaldamento è un calorifero a combustione lenta fatto di ferro che funziona col legno, costruiti nel 1922 insieme con le loro macchine Baldwin e Henschel. Il primo viaggio è stato inaugurato nel 1945 fino a Esquel. Il treno dispone di una sala interna che offre dei deliziosi dolci che possono essere accompagnati da un cioccolato o da un caffè. Il percorso inizia alla stazione Esquel, attraverso il ruscello omonimo, poi gira il suo tragitto per andare in parallelo con la catena montuosa e con l'autostrada verso il villaggio di Tecka. Attraversa la steppa, osserviamo nei suoli fangosi degli uccelli acquatici, quali le anatre, le oche selvatiche, ed i fenicotteri. Il tragitto finisce alla stazione Nahuel Pan (il nome della montagna più alta della zona), dove oggi vi esiste un'area per gli artigiani. Mentre approfittiamo di visitare il piccolo centro artigianale, la macchina a vapore compie le manovre necessarie per prepararsi per il ritorno. Al ritorno il treno attraversa la valle. Il percorso dura circa 3 ore e non si sospende a causa del maltempo, eccetto che l'eccesso di neve causi ostruzioni. Attualmente vi sono 2 tragitti, la sezione turistica che unisce Esquel a Nahuel Pan, e la sezione passeggeri che arriva a El Maitén.

**Quando è in funzione il treno?** Le uscite per l'anno sono il sabato e la seconda del mese viene aggiunto il Lunedì. La partenza è alle 10:00 e ritorno alle 24:45. Sabato può aggiungere un'ulteriore partenza alle ore 14:00, a seconda della richiesta.

---

## **Giorno 11 - Parco Nazionale Los Alerces completo**

---

Oggi visiteremo uno dei parchi nazionali più belli della Patagonia: Los Alerces. Si tratta di 263.000 ettari protetti dal 1937 con l'obiettivo primario di salvaguardare la specie arborea che gli dà il nome, larix o larice. Nella nostra passeggiata nel parco, visitiamo luoghi bellissimi che costituiscono il bacino idrico con più di 12 laghi e fiumi, quali il lago Futalufquen, il fiume Arrayanes, il lago Verde, il lago Menéndez, circondati dalla catena montuosa delle Ande, insieme con i ghiacciai e con la selva di Valdivia. La ciliegina sulla torta si trova nella zona a nord del parco, l'antica foresta di larici, uno dei pochi conservati nel mondo in uno stato incontaminato, noto come larici millenari. Questa regione è considerata dagli esperti come la parte più bella della Patagonia e la verità è che non si sono sbagliati, difficilmente un'altra destinazione possa avere così tanto fascino come questo posto.

### **Facoltativo in Alta Stagione**

**Navigazione del lago Menéndez e della foresta di larici millenari o navigazione fino al lago Kruger senza sbarcare.**

Durante la stagione estiva si può, opzionalmente, navigare il lago Menéndez addentrandosi nella foresta di larici millenari, scoprendo gli esemplari di più di 2.500 anni di esistenza, che possiedono un'altezza

importante. Dobbiamo arrivare al fiume Arrayanes, passare la passerella pedonale per attraversare il fiume, circondiamo il fiume Menéndez per entrare a Puerto Chucao. In questo porto ci imbarchiamo a mezzogiorno per attraversare le acque del lago Menéndez, il più grande di tutto il parco, arrivando a Puerto Sagrario. Durante il viaggio vediamo il ghiacciaio Torrecillas. Una volta a terra, accompagnati da una guida ci addentriamo nell'antica foresta di larici, passeggiando godremo del lago Cisne e delle rapide del fiume omonimo. Avremo l'occasione di ammirare il larice più antico del parco, di 2.600 anni, che possiede un diametro di oltre 2 metri e un'altezza superiore ai 57 metri.

**Nota:** Un'altra possibilità è quella di navigare il lago Verde, il fiume Arrayanes e la sezione nord del lago Futalaufquen per arrivare al lago Kruger una volta che si passa lo stretto Los Monstruos. In questo secondo caso non sbarchiamo.

---

## Giorno 12 - Partenza da Esquel a Puerto Madryn

---

Prima colazione in hotel. Trasferimento alla stazione degli autobus per prendere l'autobus interurbano che ci porta a Puerto Madryn. Arriviamo a tarda notte, ci attendono alla stazione di Puerto Madryn per il trasferimento in albergo.

---

## Giorno 13 - Penisola Valdés & Avvistamento della Balena Franca Australe

---

Prima colazione in alloggio stabilito. Percorreremo l'area naturale protetta Penisola Valdés che si trova a 50 chilometri dalla città di Puerto Madryn, dichiarata dall'UNESCO patrimonio mondiale dell'umanità, considerata come uno degli ecosistemi più interessanti della Terra, vi potremo trovarci la balena franca australe, così come le orche, i lupi di mare, e gli elefanti marini, i pinguini di Magellano, i choique, ecc.

La nostra prima sosta è presso il Centro d'Interpretazione osservando l'isola degli Uccelli, riserva creata nel 1967 con l'obiettivo di tutelare i grandi gruppi di uccelli che abitano il luogo. Continuando il nostro percorso, ci dirigiamo verso Porto Piramides, che dista circa 28 chilometri dalla città. Tra luglio e novembre possiamo imbarcarci in gommoni per poter avvistare la balena franca australe. Nei mesi di giugno e dicembre, la probabilità si riduce notevolmente. Se si tratta dell'epoca di avvistamento, ci imbarchiamo per un po più di un'ora protetti con giubbotti di salvataggio.

Da Porto Piramides si raggiunge la colonia di elefanti marini di Caleta Valdés, passando per Grand Salitral con una superficie di 35 chilometri quadrati. Infine andiamo verso Punta Norte nel nord-est della penisola, se d'estate, e verso Punta Delgada se il resto dell'anno, con l'obiettivo di vedere le colonie di lupi di mare e di elefanti marini, a Punta Norte se la fortuna ci accompagna, possiamo vedere le orche.

**Nota sull'avvistamento di balene:** Viene eseguito tra i mesi di luglio e novembre. Si consiglia di portare abbigliamento impermeabile e giacca al vento. Prima dell'inizio del viaggio, vi offriamo una consulenza di base in precedenza. L'avventura è disponibile sia per adulti sia per bambini

---

## Giorno 14 - Faro Punta Ninfas... Elefanti e fossili

---

Prima colazione in albergo. Partiamo in gita nella parte meridionale del golfo Nuevo, dove si trova Punta Ninfas, luogo ideale per godere della vista panoramica di tutto il golfo. Conosciuto dai suoi visitatori soprattutto per il faro che porta il suo nome. Questo vecchio faro di Punta Ninfas è stato il rifugio principale degli elefanti marini per più di un secolo. Potremo anche vederne la storia riflessa nei fossili marini.

---

## **Giorno 15 - Colonia di pinguini a Punta Tombo con la Valle Bassa**

---

Prima colazione in albergo. Oggi visitiamo la colonia di pinguini di Magellano più grande dell'America Meridionale: Punta Tombo, che si trova a sud della valle bassa del fiume Chubut. Al suo inizio 50 anni fa era una riserva naturale, 20 anni dopo divenne area protetta. Punta Tombo ha una superficie di quasi 3.000 metri per 500 metri di larghezza lungo l'oceano Atlantico. Questa caratteristica naturale è causata dalla presenza di strutture rocciose di cristallo di epoca pre-giurassico, che hanno subito le devastazioni di erosione che produce l'usura del mare.

L'esistenza di ghiaia e di sabbia compatta sono fattori fondamentali per la costruzione di nidi. La stagione va dai primi di settembre fino ad aprile, quando i pinguini migrano per formare i loro nidi e proteggere la loro nidata. Secondo il periodo dell'anno, è possibile vedere l'intero ciclo riproduttivo. In primo luogo, i maschi fanno la loro apparizione per creare il nido o rimontarlo dall'anno precedente, per questa ragione sfruttano le grotte naturali. Un mese dopo le femmine depongono le uova per covare da 40 a 45 giorni. Durante questo periodo di gestazione, il maschio va in cerca di cibo. All'inizio di aprile i piccoli già sono buoni nuotatori e si nutrono da soli. Un tempo passato questa zona era un cimitero indigena, dove ci abitavano e ci cacciavano molti Tehuelche.

Quando camminiamo lungo la riserva, vi suggeriamo di rispettare i sentieri tracciati e di non deviarvi dal percorso. Ritornando da questa avventura tra i pinguini ci dirigiamo verso la valle bassa, per conoscere il centro industriale e commerciale della regione: Trelew. In seguito, continuiamo verso Gaiman, il più grande insediamento gallesse in Argentina. Si conservano ancora le abitudini e le tradizioni, come il famoso tè gallesse e la torta nera gallesse, così come la torta di noci con la frutta, ed il pane fatto in casa. Se riprendiamo il lato delle fattorie, potremo osservare le diverse cappelle gallesi e le imprese dell'agriturismo.

---

## **Giorno 16 - Partenza da Puerto Madryn a Ushuaia**

---

Prima colazione in albergo. Trasferimento a Aeroporto di Trelew. Accoglienza e trasferimento dall'Aeroporto di Ushuaia all'hotel.

---

## **Giorno 17 - Navigazione Classica sul Canale di Beagle e avvistamento di pinguini di Magellano sull'Isola Martillo & Parco Nazionale Tierra del Fuego e Treno della Fine del Mondo**

---

### **Navigazione Classica sul Canale di Beagle e avvistamento di pinguini di Magellano sull'Isola Martillo**

Dopo di fare colazione, partiamo nella mattinata dal porto per navigare le gelide acque del Canale di Beagle. Visitiamo l'Isola de los Pájaros per vedere una vasta varietà di fauna marina: stercorari maggiori, Anatre vaporiere delle Falkland e gabbiani di Magellano. Sull'Isola de los Lobos vediamo leoni marini sudamericani e otarie orsine sudamericane. Queste isole formano l'Arcipelago Bridges. Nel Faro Les Eclaireurs si vedono Cormorani di Magellano e Cormorani imperiali. In questo posto è affondata la nave a vapore Monte Cervantes nel 1930. Continuiamo navigando verso est, con la vista di Puerto Almanza in Argentina e di Puerto Williams nel Cile, fino a sbarcare sull'Isola Martillo per ammirare i pinguini di Magellano e i Papúa. Di ritorno a Ushuaia si possono vedere l'Estancia Túnel e l'Estancia Remolino, che ospita i resti della nave Monte Cervantes. Questo tratto è molto bello per le viste imponenti dell'ultima catena montuosa della Cordigliera delle Ande. La Navigazione ha una durata di 4 ore e mezza circa.

## **Parco Nazionale Tierra del Fuego e Treno della Fine del Mondo**

Nel pomeriggio prendiamo il Treno della Fine del Mondo, dalla Stazione Centrale alla Stazione del Parco Nazionale della Terra del Fuoco. La Ferrovia Meridionale Fuegina costituisce una attrattiva interessante poiché richiama alla memoria la storia degli origini di questa città, insieme all'antico penitenziario ed il treno dei prigionieri. Saliamo su un ripido pendio fino a raggiungere La Macarena, prima circondiamo il fiume Pipo, attraversandolo sul Ponte Quemado. Nella sosta seguente, abbiamo una veduta incredibile delle rovine dell'antica segheria.

Proseguimento del nostro viaggio lasciando il fiume per addentrarci nel bosco di coihué e lenga. Da questo posto, andiamo verso il Parco Nazionale della Terra del Fuoco, creato il 15 ottobre 1960. Grazie alle organizzate segnalazioni dei suoi stretti percorsi è possibile ammirare le specie più rappresentative della flora e la fauna locale. Possiamo anche vedere le "impronte" lasciate dagli indigeni Yamana, popolazione aborigena che visse storicamente in questi boschi. Durante la passeggiata, avremo l'occasione di osservare dei paesaggi come la Cascata del Fiume Pipo, la Baia Ensenada, il Lago Roca, la Laguna Nera, e infine, la Baia Lapataia.

---

## **Giorno 18 - Avventura Off Road 4x4 sui laghi Fagnano & Escondido**

Colazione in albergo. Incominciamo la nostra avventura su fuoristrada 4x4 verso i laghi Fagnano e Escondido. Andiamo verso il centro dell'Isola Grande di Terra del Fuoco, vedendo la transizione tra la Cordigliera delle Ande e il finale della Patagonia Agreste. Ci fermiamo nel Centro Invernale Altos del Valle, per guardare il canile e l'allenamento dei Siberian Husky. Seguiamo in direzione nord per attraversare la Cordigliera Andina dal Paso Luis Garibaldi, il punto più alto con 460 metri di quota, con una vista unica dei laghi Escondido e Fagnano; questa strada comunica il fiume Negro e le estancia dell'Isola con Ushuaia. Ci avviciniamo al Lago Escondido per prendere il box lunch prima di cominciare il viaggio. Questo Lago, denominato anche Laguna Escondida, si trova dentro un bosco pieno di faggi australi e di pini. Incontriamo alberi abbattuti dai castori che questi usano per fare le loro dighe, provocando l'allagamento del bosco. Ci addentriamo nella foresta dalle strade fatte dai boscaioli, i fuoristrada si sporcano di fango. Subito cambia il paesaggio, lasciamo il sentiero boscoso per arrivare sul Lago Fagnano e dopo raggiungere il campeggio per mangiare e ritornare a Ushuaia.

---

## **Giorno 19 - Conoscere Ushuaia - Voli per El Calafate**

Di mattina, si fa una visita guidata per conoscere i posti che più servono a rappresentare la città, e il Museo della Fine del Mondo, palazzo che data dagli inizi del ventesimo secolo, destinato principalmente all'alloggio di famiglia e che adesso ne fa parte della ricchezza storica di Ushuaia. Visitiamo l'antico e leggendario Penitenziario dei Recidivi che impressiona per la sua commovente e dura storia e diventa interessante per la sua architettura carceraria. Il penitenziario funzionò dal 1896 al 1947, mentre che oggi si possono percorrere i suoi padiglioni e visitarci le celle. Conosciamo il Porto, la Passeggiata del Centenario, monumento eretto a ricordo dei cento anni della città con un punto panoramico ideale, e la Casa Beban, acquistata in Svezia, costruita agli inizi del XIX secolo, durante molto tempo fu considerata una delle costruzioni più ambiziose di Ushuaia.

Trasferimento a Aeroporto di Ushuaia. Accoglienza e trasferimento dall'Aeroporto di Calafate all'hotel.

---

## **Giorno 20 - Minitrekking il Ghiacciaio Perito Moreno**

Per realizzare questo trekking corto dobbiamo attraversare il Lago Rico, e dopo pochi minuti di navigazione arriviamo sulla costa sudovest che si trova di fronte alla parete meridionale del ghiacciaio. Sbarchiamo e partiamo verso il rifugio per organizzare i gruppi. Incominciamo una camminata di 15 minuti circa, costeggiando il lago fino a raggiungere il ghiacciaio. Prepariamo l'attrezzatura speciale di trekking sul ghiaccio. Si consiglia l'uso di scarponi da trekking, calze pesanti (preferibilmente in lana); non si possono utilizzare stivali di gomma perché scivolano troppo.

La camminata a ritmo regolare dura circa due ore, scopriamo una grande varietà di forme e diverse crepe, canali di scolo, piccoli laghi, e seracchi, formati da due parti del ghiacciaio che si scontrano. Impariamo sulla flora e la fauna autoctone e sui ghiacciai, come per esempio caratteristico avanzamento continuo della loro massa sul continente. Ritorniamo dalla foresta subpolare di Magellano, ricoperta di piante e di alberi tipici della Patagonia Australe.

**Nota:** Questo tour si realizza quasi tutto l'anno, tranne i mesi di giugno e luglio. Possono realizzarlo persone con un'età compresa tra i 10 e i 65 anni circa, con un buon stato di allenamento fisico. Non sono ammesse le donne incinte, le persone portatrici di malattie cardiache, né con problemi di motricità né di coordinamento. L'escursione non è consigliata a persone con eccesso di peso. È vietato fumare durante tutto il trekking.

---

## **Giorno 21 - Navigazione sul Lago Argentino vicino al Ghiacciaio Upsala verso Estancia Cristina**

---

Embarcamos bem cedo no porto de Punta Bandera para começar uma navegação entre grandes blocos de gelo e paisagens impressionantes da parede oeste do Glaciar Upsala, atravessando o Canal Cristina até desembarcar na Estância de mesmo nome, onde chegamos ao redor do meio-dia. Durante a estadia, visitamos o Museu Costumbrista, o qual antigamente era um galpão onde eram realizados trabalhos de tosquia. Depois, faremos uma caminhada até o Rio Caterina e a Capela, para finalmente, percorrer o centro histórico da estância. Esse rio está dentro da estância, no Parque Nacional Los Glaciares, tem quase 8 km de extensão entre o Lago Anita e o Lago Argentino, onde desemboca. Possui 2 afluentes: o Arroyo de las Frutillas e o Arroyo de los Perros. O Rio Caterina é alimentado pelos degelos glaciários e em seu último trecho se alarga para terminar no Lago Argentino. À tarde regressamos ao porto para voltar ao hotel.

**Nota:** Esse programa não é apto para menores de 12 anos, já que demanda esforço e é realizado em um terreno irregular.

---

## **Giorno 22 - Giornata di Campagna dentro il Parco Nazionale Los Glaciares**

---

Andiamo a un'estancia ubicata nel Parco Nazionale Los Glaciares. Dopo l'accoglienza partiamo verso il braccio Sur del Lago Argentino vedendo sul tragitto come i ghiacciai e l'acqua del lago hanno eroso le rocce, su queste si osservano diversi estratti corrispondenti ai differenti tipi di sedimentazione depositata. Durante la camminata scopriamo un bosco di nothofagus, habitat di caracara, aquile, marà, ecc. Di ritorno nell'estancia vediamo le destrezze dell'uomo di campagna, come indocilire i cavalli, in genere di razza creola, la tosatura delle pecore fatta manualmente, la classifica e l'imballaggio della lana.

Visitiamo gli edifici storici dell'estancia e conosciamo il suo orto organico. Il pranzo può essere a base di agnello o di asado nostrano con contorno di insalata preparata con verdure fresche del proprio orto e un dessert casereccio. Facciamo un'altra camminata per raggiungere un punto panoramico unico da dove si possono ammirare i 2 rami del Lago Argentino e il bellissimo Lago Roca. Il ghiacciaio Perito Moreno arriva

sia sul braccio Rico che sul braccio Sur del Lago Argentino. Questa valle, acceso meridionale all'icefield meridionale, è poco visitata.

---

### **Giorno 23 - Bosco Pietrificato La Leona**

---

Partiamo nella mattinata per trascorrere la giornata su di un'area di steppa, approfittando lo spazio per realizzare attività all'aria aperta, di avventura, e scoprendo siti nuovi. Ci Avviamo dalla strada provinciale 5 verso est per prendere la mitica strada 40, durante il viaggio abbiamo magnifiche viste del Lago Argentino, del fiume Santa Cruz e del fiume La Leona con la sua bellissima valle, nella cornice della Cordigliera delle Ande e del Cerro Fitz Roy. Facciamo una piccola pausa nell'Hotel La Leona, considerato un posto storico, e seguiamo verso ovest sulla riva meridionale del lago fino ad arrivare sulla falda del Cerro Los Hornos.

Intorno a mezzogiorno arriviamo al piede del cerro Los Hornos, dove la strada termina. Troviamo una grande depressione del terreno e iniziamo un trekking per esplorarla. Questa cavità ospita un'abbondante quantità di tronchi Pietrificati, alcuni raggiungono gli 1,20 metri di diametro circa; questo fatto rivela le diverse condizioni climatiche di milioni di anni fa che albergavano una flora così abbondante e di quelle dimensioni. Possiamo anche vedere alcuni resti fossili di dinosauri. Questa zona di steppa, ha un clima molto secco e in genere molto caldo. Facciamo pranzo. Dopo di percorrere l'area, ritorniamo in albergo.

**Nota:** questo programma si realizza a partire di ottobre, sempre soggetti alle condizioni meteo. La camminata presenta una difficoltà moderata, per realizzarla bisogna avere un buon stato di allenamento fisico. Non sono ammessi i minori di 6 anni.

---

### **Giorno 24 - Valle del Fiume Las Vueltas & Navigazione dal Lago del Desierto**

---

Partiamo verso l'estremo meridionale del Lago del Desierto, mal denominato Laguna del Desierto, che sito su una valle di circa 15 km di larghezza, si trova tra la Cordigliera Andina, vicino del Lago O'Higgins, e il Cerro Fitz Roy. Il Río de las Vueltas sorge dal Lago del Desierto, nel percorso riceve le acque del Lago Azul, e sfocia sul Lago Viedma. Viaggiamo 38 km su un cammino di terra che costeggia la Valle del Río de las Vueltas, le catene montuose che circondano la valle sono il massiccio occidentale, formato dalla catena montuosa Marconi tra altre, e il massiccio orientale, ammirando il paesaggio andino - patagonico, con montagne, boschi, cascate e specchi d'acqua, in armonia naturale. Possiamo fare una camminata fino al Ghiacciaio Huemul, il trekking è corto, di appena 1'ora, ma su una superficie ripida, quindi difficoltosa. Bisogna pagare il biglietto d'ingresso perché è proprietà privata. Si può anche raggiungere il Lago Larga e la Laguna del Diablo (Lago), in un percorso di 4 ore. Coloro che non desiderino camminare possono fare una navigazione sulle gelide acque del Lago del Desierto da sud verso nord. Arrivati su terraferma, camminiamo fino al belvedere Centinela, son solo 12 minuti di percorso circondati di viste fantastiche.

---

### **Giorno 25 - Trekking nel Cerro Fitz Roy: Laguna de los Tres o Trekking nel Laguna Capri**

---

Giornata libera per riposare o fare un po 'di trekking. A seconda delle condizioni fisiche consigliamo facendo il trekking alla base del Monte Fitz Roy, Laguna de los Tres (moderato, 8 ore) o il trekking a Laguna Capri (facile, 4 ore)

#### **Trekking nel Cerro Fitz Roy: Laguna de los Tres**

Colazione nell'Alloggio stipulato nel programma. Giornata libera a El Chaltén. Consigliamo di fare il trekking più importante di tutto il Parco Nazionale Los Glaciares. Dopo circa 2 ore di trekking sulla Valle

del fiume Blanco e camminando dentro boschi leggendari di nothofagus si arriva sul primo belvedere con vista sul Ghiacciaio Piedras Blancas. Facendo un altro po' di strada raggiungiamo il Campeggio Poincenot fino a culminare sul fiume Blanco. Da questo punto facciamo un'ascensione su di una pendice ripida di 400 metri fino alla base del Cerro Fitz Roy: Laguna de Los Tres (lago). Il sentiero finalizza nell'angolo di una morena glaciale, con una formidabile vista del Lago e del suo Ghiacciaio, accanto al classico profilo del Cerro Fitz Roy, che sorge dalle viscere dei ghiacci e si alza a oltre 2.000 metri di altezza. La stradina è perfettamente tracciata. Se ce la sentiamo di seguire un altro po', dirottiamo fino al belvedere del Lago Sucia, da dove si possono ammirare il Lago Viedma e i Ghiacciai pensili. Ritorniamo al paese passando dal Lago Capri, dovremo arrivare circa le ore 18 se non ci sono ritardi. Si prega di comunicare in anticipo la possibilità di contrattare una guida alpina.

### **Trekking nel Lago Capri**

Camminare fino al Lago Capri è molto rilassante per la vista ed è ideale per coloro che non hanno abbastanza tempo a disposizione per fare lunghe camminate di una Giornata, come quelle sulla Laguna de Los Tres e sul Lago Torre. Lo scopo è raggiungere il primo belvedere del Cerro Fitz Roy. Incominciamo nel paese di El Chaltén, è un trekking facile ma su una superficie ripida su un tratto di circa 2 ore, evitando un salto di 350 metri di quota. Il primo pezzo di strada è lo stesso che porta alla Laguna de Los Tres, finché raggiunge un belvedere pietroso naturale e diretta verso sud fino al Campeggio. Dal belvedere si può ottenere una vista privilegiata del Cerro Torre circondato dalle vette Poincenot, Saint Exupéry, Mermoz e Guillaumet. Siamo vicini al Campeggio Capri e al Lago omonimo. Ritorniamo dalla stessa strada al nostro Alloggio.

---

## **Giorno 26 - Navigazione sul Lago Viedma e minitrekking nelle caverne del Ghiacciaio Viedma**

Partiamo verso nord da El Chaltén, nel Parco Nazionale Los Glaciares, fino al Porto della Baia Túnel per navigare sul Lago Viedma, sbarcare sul Ghiacciaio Viedma e camminare nel suo interno. Il Lago Viedma, che sorge dal nevaio omonimo, con una lunghezza di circa 78 km, è il più lungo dei Laghi di origine glaciale. Il Ghiacciaio Viedma, sito nella punta occidentale del lago, sorge dai Ghiacci continentali patagonici, tra i colli Huemul e Campana. Segue in dimensioni al Ghiacciaio Upsala (il più grande di tutto il parco), ha 5.000 metri di larghezza, 50 metri di altezza e una superficie di circa 1.000 km<sup>2</sup>. Una volta imbarcati partiamo in direzione sud in compagnia delle viste dei massicci Fitz Roy e Huemul e di impressionanti iceberg. A giorno chiaro arriviamo sul Ghiacciaio, scendiamo in una zona rocciosa per vedere le caverne di ghiaccio e altre formazioni di origine glaciale molto particolari. Riceviamo informazione sui Ghiacciai. Continuiamo il trekking fino al bacino ablatore, sul fronte del Ghiacciaio. Con le grappette saliamo per iniziare una camminata su strutture gelate per circa 3 ore, vedendo Canali di scolo e crepe. Una volta finalizzato l'itinerario sull'interno delle caverne torniamo sulla barca per percorrere il fronte del Ghiacciaio. Pranziamo a bordo (box lunch non compreso nel programma) e Ritorniamo sulla Baia Túnel nel pomeriggio.

---

## **Giorno 27 - Ritorno a El Calafate e viaggio in Cile**

Prima colazione in albergo. Partenza per Puerto Natales per raggiungere il parco nazionale Torres del Paine. Pomeriggio libero per rilassarsi o percorrere la città di Puerto Natales.

---

## **Giorno 28 - Parco Nazionale Torres del Paine**

---

Partenza di buon mattino da Porto Natales verso il Parco Nazionale Torres del Paine. Visita alla millenaria Cueva del Milodón, un impressionante sito naturale con valore antropologico indecifrabile, dove probabilmente abitò l'uomo primitivo patagonico ed il Mylodon, un animale erbivoro estinto. Il viaggio prosegue verso la Riserva Mondiale della Biosfera: il Parco Nazionale Torres del Paine. Il percorso attraversa lagune coperte di vegetazione e uccelli acquatici, e colli dove pascono mandrie di guanachi. Visita ai luoghi più importanti di questo bellissimo parco quali il Lago Nordenskjold, che bagna con il suo colore smeraldo la base della montagna e che origina il Salto Grande creando il lago Pehoé. Si farà trekking costeggiando il fiume Pingo su una strada, per passare dall'arenile che delimita le margini del lago, guardando ghiacci millenari sulla costa del lago ed il magnifico scenario del Ghiacciaio Grey, insieme ai colli e ai boschi della cordigliera Paine.

---

### **Giorno 29 - Navigazione Ghiacciai Balmaceda e Serrano**

---

Partenza da Porto Natales con una vista impattante di pura natura, boschi di faggi australi, di cannella magellana, di fucsia magellanica e di calafate; fauna autoctona come leoni marini sudamericani, cormorani, anatre vaporiere volatrici, condor e gabbiani. Navigazione sul mare verso l'insenatura Ultima Esperanza. Il monte Balmaceda, di 2.035 metri d'altezza, appartiene al Parco Nazionale Bernardo O'Higgins e integra la Cordigliera delle Ande. Su questo sito si trovano il Ghiacciaio Balmaceda, dal quale si staccano lastre di ghiaccio che cadono nelle gelide acque del fiordo; ed il Ghiacciaio Serrano a nord, circondato da una laguna originata dal disgelo, al quale si può arrivare soltanto via terra.

---

### **Giorno 30 - Partenza per la città di Punta Arenas**

---

Prima colazione in hotel. Partenza per la città di Punta Arenas per prendere il volo per Santiago del Cile. Fine dei nostri servizi.

#### **ARGENTINIAN EXPLORER EVT**

Av. Callao 531, Piso 3°, Depto. B, (C1022AAR) Ciudad Autónoma de Buenos Aires, Argentina.

Teléfono: +54 11 4371-8055 - Móvil: +54 9 11 6820-2048 - email: [contacto@argentinianexplorer.com](mailto:contacto@argentinianexplorer.com)

[www.argentinianexplorer.com](http://www.argentinianexplorer.com)